

Siracusa. Renzo Formosa oggi avrebbe compiuto 18 anni: “nessuna distanza da te”

Oggi Renzo avrebbe compiuto 18 anni, il primo traguardo da “grande”. La fretta per la patente, la voglia di indipendenza, il futuro che si spalanca davanti. Oggi però non è un giorno di festa. Non lo è per mamma Lucia e papà Giulio, per il fratello e tutti gli amici di Renzo Formosa.

La sua vita si è fermata a 16 anni, nell'aprile del 2017, in seguito al drammatico incidente di via Cannizzo. Era sullo scooter, stava tornando a casa dopo scuola. E' stato centrato da un'auto che ha invaso la sua corsia. Alla guida un altro giovane, Santo Salerno. A settembre la prima udienza del processo penale per omicidio stradale aggravato dalla velocità.

Il caso di cronaca è stato sezionato anche dai media nazionali, da Le Iene a Chi l'ha visto?, con interrogativi sollevati sull'operato dei vigili urbani intervenuti (il padre del ragazzo alla guida è ispettore della Municipale), sui mancanti esami tossicologici, sul ritiro della patente non immediato ed altri aspetti su cui la magistratura ha puntato le sue attenzioni e che inizieranno a ricevere prime risposte durante il procedimento che inizierà a settembre, dopo anni di polemiche e divisioni.

“Buon compleanno vita mia. Nessuna distanza mi terrà lontano da te”, scrive su facebook la mamma di Renzo, Lucia, nel giorno del suo 18esimo compleanno. Struggente. Nessuna distanza. Non il tempo, neanche la morte.

Oggi solo rispetto per il dolore di una famiglia. Per il vuoto che ha lasciato una giovane vita spezzata. Pollice alto, dovunque tu sia Renzo. Gli amici, la tua città non ti hanno dimenticato.

Pachino. La Gdf sequestra un deposito di carburante agricolo e tre autocisterne

Un deposito di carburante agricolo e tre autocisterne di proprietà di una ditta di Pachino sono stati posti sotto sequestro cautelare dalla Guardia di Finanza di Siracusa. Il provvedimento è stato emesso dal gip del Tribunale di Siracusa. La ditta opera nel settore del commercio all'ingrosso ed al dettaglio di prodotti petroliferi. Secondo quanto emerso durante l'indagine, il gasolio agricolo soggetto ad accisa agevolata nella realtà veniva immesso in consumo per essere destinato ad usi soggetti a imposta piena. I rappresentanti legali della società interessata si sarebbero quindi resi responsabili del reato di contrabbando di oli minerali.

Nel dettaglio, la ditta – in prossimità delle chiusure annuali – dopo aver quantificato il carburante agricolo effettivamente ceduto ai soggetti ammessi all'agevolazione fiscale, avrebbe venduto il quantitativo rimasto a soggetti non autorizzati. Queste operazioni, però, figuravano quali vendite agli agricoltori; questo consentiva all'impresa di mantenere, per l'annualità successiva, la medesima assegnazione, normativamente determinata sulla base del consumo dichiarato l'anno precedente.

Fin dai primi accertamenti, i finanziari hanno rilevato che nel mese di dicembre si verificava un significativo incremento del volume di vendita del gasolio agricolo agevolato; e la circostanza è apparsa sospetta. Sono state quindi avviate attività di investigazione tecnica con l'installazione di telecamere all'ingresso del deposito commerciale e

apparecchiature gps sui mezzi di trasporto dei prodotti petroliferi agevolati.

Così venivano ripresi i rifornimenti di carburante effettuati presso il deposito e monitorati gli spostamenti delle autobotti in modo da verificare i luoghi di effettiva consegna del prodotto destinato ad uso agricolo agevolato.

Molti clienti, filmati durante le operazioni di rifornimento, non sarebbero stati legittimati ad acquistare il carburante agricolo agevolato, in quanto non collegabili in alcun modo a produttori autorizzati. Altre utili indicazioni arrivano dai dati gps. E questi rilevamenti, insieme ai successivi riscontri documentali, hanno permesso ai finanziari di accertare che i luoghi di scarico indicati nei documenti di trasporto e nelle fatture non erano compatibili con l'effettiva posizione delle autobotti.

Siracusa. Circoscrizioni caos, uffici decentrati accorpati in attesa di riorganizzazione

Tempo di ferie ed il Comune di Siracusa si ritrova con il personale ridotto all'osso. Motivo per cui dal 22 luglio al 30 agosto chiudono le sedi delle circoscrizioni. Ad onor del vero, tecnicamente vengono accorpate tranne la circoscrizione Ortigia, che resterà chiusa a data da destinarsi ("fino a nuova e definitiva riorganizzazione").

Dal prossimo mese di settembre, inoltre, sarà disposta una successiva interscambiabilità di apertura delle circoscrizioni. Una sorta di apertura a rotazione. Il

provvedimento non riguarderà per il momento il personale delle Biblioteche Circostrizionali ed il personale dei servizi sociali. Le Circostrizioni di Cassibile e Belvedere, in presenza di sufficiente dotazione organica, non sono interessate dalla riorganizzazione.

Occorre ricordare, che le pratiche relative ai cambi di residenza ricadenti nelle Circostrizioni chiuse, saranno di competenza della Circostrizione aperta per contiguità territoriale.

Si comunica, inoltre, che tutto il personale in servizio presso le Circostrizioni nel periodo sopra indicato, potrebbe, nel caso in cui si rappresenti la necessità, essere temporaneamente trasferito presso altra sede Circostrizionale. Tutto questo, assicurano dal settore competente, per rispondere al meglio alle richieste dei cittadini, dopo che le ultime misure si sono rivelate insufficienti e hanno acuito in alcuni casi, disservizi e disagi a carico dell'utenza.

Per garantire in ogni caso la regolarità di erogazione dei servizi ai cittadini presso le sedi delle circostrizioni si è ritenuto importante, accorpate le circostrizioni per vicinanza territoriale. Così Akradina, fino alla fine di agosto, resta aperta mentre chiude la circostrizione Grottasanta il cui personale si sposta ad Akradina. Allo stesso modo, Tiche aperta con Epipoli chiusa (personale spostato a Tiche). Circostrizione Santa Lucia aperta con Neapolis chiusa (e solito spostamento di personale).

Agricoltura: 1,4 mln per i danni del maltempo ad aziende

di Noto, Pachino e Portopalo

Un milione e 486 mila euro a sostegno di 30 aziende agricole di Noto, Pachino e Portopalo che hanno subito danni alle strutture, in seguito all'eccessiva nevicata avvenuta a inizio gennaio 2015.

A darne notizia è l'esponente del governo regionale, Edy Bandiera: "Al termine di un iter articolato, che prevede anche competenze e passaggi ministeriali, finalmente, grazie al lavoro svolto dall'Ispettorato dell'Agricoltura di Siracusa e alla Condotta agraria di Pachino, giunge a compimento l'iter che consente alle aziende, colpite a suo tempo da questo straordinario evento calamitoso, di avere il giusto e doveroso ristoro. Dall'Assessorato regionale Agricoltura, sono stati infatti emessi i decreti di finanziamento, a saldo, per la calamità in oggetto, pari all'80% del danno subito e accertato".

Dei 2 milioni di euro disponibili a valere sul fondo di solidarietà regionale, stanziati con la norma finanziaria del 2016 e destinati a 78 imprese agricole ammesse a finanziamento, ne sono stati impegnati e liquidati un milione e 486 mila, poiché in 30 delle 78 aziende, in una prima fase censite, hanno completato la documentazione di rito per giungere alla liquidazione.

**Siracusa. Ztl con ridotta
copertura dei bus navetta:**

Castagnino, “si desertifica Ortigia”

Navette e ztl in Ortigia non vanno di pari passo. Gli orari dei bus elettrici non collimano con quelli dell'interdizione al traffico del centro storico e il gruppo consiliare di Siracusa Protagonista ha allora predisposto un ordine del giorno per portare il caso in Consiglio comunale. “Una città turistica ha il dovere di garantire la presenza dei bus navetta a copertura delle ore in cui è attiva la ztl. Oggi – dice il consigliere Salvo Castagnino – a causa di tale mancanza, il centro storico sta vivendo un momento di totale desertificazione. L'amministrazione è sorda e totalmente assente, spero di riuscire a spiegare e far capire che gli effetti sono devastanti ed il calo di afflusso al centro storico comporterà delle problematiche che riguarderanno più settori, economici e sociali”.

Siracusa. Tensioni in Forza Italia, sul nuovo ospedale è rottura con Edy Bandiera

Il commissario provinciale di Forza Italia, Bruno Alicata, chiude le porte ad Edy Bandiera. L'assessore regionale era stato accolto a braccia aperte nel partito degli azzurri ma adesso divergenze insanabili emergono. “Manifestiamo il profondo disagio per l'operato dell'assessore regionale Bandiera sull'argomento nuovo ospedale. D'altra parte, a cosa, se non al silenzio, equivalgono le sue dichiarazioni di avallo

alla recente approvazione di una delibera della giunta regionale, in cui si ipotizza per Siracusa la futura classificazione di secondo livello per l'ospedale, di là da realizzare?", dice il commissario provinciale.

Che i rapporti tra Forza Italia ed il governo Musumeci, a livello regionale, siano ai minimi storici non è un mistero. E la posizione espressa da Alicata certifica anche la poca volontà dei fedelissimi azzurri di appoggiare ancora il leader di Diventerà Bellissima. Al punto da chiedere un passo indietro all'assessore Bandiera, le sue dimissioni ("le opportune decisioni") perchè in giunta "grazie all'impegno profuso da Forza Italia nel sostenerlo". Chiesto anche l'intervento del commissario regionale del partito "per porre rimedio ad una situazione non più sostenibile e non più procrastinabile".

Sfruttavano braccianti nei campi, due imprenditori arrestati

Sfruttavano braccianti agricoli nel Siracusano, arrestati dai carabinieri 2 imprenditori. L'accusa è di aver violato le norme sull'occupazione. Si tratta di un 45enne di Rosolini e di un 44enne di Ispica, entrambi proprietari di terreni a Noto.

Secondo i carabinieri, il primo avrebbe reclutato 8 braccianti, tutti romeni, 4 dei quali in nero, facendoli lavorare in condizioni di sfruttamento a 4 euro l'ora invece di 7 e ospitandoli in un magazzino privo anche di servizi igienici. L'imprenditore di Ispica avrebbe invece reclutato 19 braccianti, dei quali 5 nigeriani, 7 gambiani privi di

permesso di soggiorno e 4 romeni.

I lavoratori venivano sfruttati con paghe minime e in assenza dei requisiti minimi di sicurezza. Sono quindi scattate sanzioni per 31 mila euro, con la sospensione dell'attività dell'imprenditore di Rosolini. Continuano inoltre le verifiche su 37 braccianti assunti regolarmente. I due imprenditori sono stati sottoposti agli arresti domiciliari.

Siracusa. Le bollette del servizio idrico si pagano anche online

A partire da domani, venerdì 19 luglio, sarà attivo il servizio di pagamento online (con carta di credito) delle bollette del servizio idrico. Siam, l'azienda che gestisce il servizio, ha aggiunto questa opportunità senza costi aggiuntivi per l'utente, semplicemente inserendo il numero di bollettino postale e seguendo le istruzioni presenti sul sito www.siamspa.it.

Una volta effettuato il pagamento, all'utente verrà rilasciata una ricevuta con i riferimenti del pagamento, della scadenza e della bolletta. La ricevuta di pagamento verrà inviata direttamente via mail all'indirizzo precedentemente impostato. Per eventuali richieste o chiarimenti, è possibile scrivere una mail a utenza@siamspa.it. o contattare il numero verde 800200905.

Action Day contro i furti in appartamento: anche a Siracusa l'operazione nazionale

I furti in abitazione destano sempre particolare preoccupazione nella popolazione. Generano un danno economico e recano un forte disagio legato alla violazione della sfera privata, determinando una sostanziale riduzione del livello di percezione della sicurezza.

Proprio per compiere una più incisiva azione di prevenzione e contrasto di tale reati, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale della Polizia Criminale ha promosso la realizzazione di un Action day, giornata dedicata alla lotta ai furti in appartamento.

L'Operazione di Polizia è stata attuata, in sinergia tra tutte le forze di polizia, nei primi giorni di luglio nelle regioni Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Puglia e Sicilia.

Complessivamente sono stati impiegati 4.772 operatori della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e delle Polizia locali.

Nel corso dell'attività, in ambito nazionale, sono state arrestate 13 persone per il reato di furto in abitazione e denunciate 56 persone (di cui 29 per il reato di ricettazione).

Infine sono stati sequestrati oltre 76.200 euro e diversi effetti personali provento di furto.

Nel corso di tale operazione, a Siracusa, durante un controllo amministrativo in un compro – oro, effettuato dagli Agenti della P.A.S. e della Squadra Mobile, unitamente a personale della Guardia di Finanza, un uomo siracusano di 45 anni è stato bloccato e trovato in possesso di numerosi oggetti in

